



# La crescita di Pneumax nasce dalla lungimiranza

La crescita di Pneumax ha una parola chiave, quella della lungimiranza. Poggiano su questa base i progetti che stanno caratterizzando lo sviluppo dell'azienda bergamasca: dalle acquisizioni al potenziamento del respiro internazionale, dall'implementazione dell'Intelligenza Artificiale nelle operazioni di cybersecurity dei processi interni, per arrivare all'adozione di macchine all'avanguardia per il controllo della qualità. E la nascita di una Academy per la gestione strutturata e continua della formazione. Un grande progetto illustrato da Rossella Bottacini, CEO di Pneumax

LUCA ROSSI

Negli ultimi anni le dinamiche che regolano il mercato sono mutate radicalmente da ogni prospettiva di osservazione - da quella della tecnologia e dell'innovazione fino a quella con incidenza strategica e sociale -, in cui i cambiamenti risultano

fortemente accelerati. E per affrontare questo contesto serve approcciarsi con estrema flessibilità nelle azioni da compiere ma soprattutto essere guidati da lungimiranza nelle scelte da individuare. Donna schiva e riservata, ma dalla vi-

sione ben chiara e determinata, Rossella Bottacini non ha dubbi. "In un contesto in continua evoluzione, la rapidità con cui il mercato cambia impone di arrivare prima del cambiamento stesso - afferma la CEO di Pneumax -. E arrivare nei tempi



Rossella Bottacini, CEO di Pneumax.

giusti permette di mettere in campo tutte quelle azioni necessarie ad anticipare il più possibile il cambiamento, portandosi oltre quell'orizzonte verso cui l'azienda guarda e che oggi è molto ravvicinato. Avendo la capacità, con i propri collaboratori, di individuare tutti insieme qual è il momento giusto per muoversi e soprattutto verso quali obiettivi". Un approccio lungimirante che sta guidando la crescita continua dell'azienda bergamasca lungo cinque direttrici: quella dello sviluppo strategico interno, quella dell'internazionalizzazione, quella dell'innovazione tecnologica sia nei processi sia nei prodotti, quella della sostenibilità e quella della valorizzazione delle competenze. Con una indicazione: "tutta la nostra produzione deve essere sempre Made in Italy - afferma sicura Rossella Bottacini - per preservare la qualità e l'eccellenza che caratterizzano da sempre il nostro saper fare".

### ••• Sviluppo di know-how

Crescita è, quindi, la chiave strategica che caratterizza il piano industriale che guida oggi lo sviluppo di Pneumax sul mercato. L'azienda opera, infatti, da alcuni anni tramite una differenziazione in tre Business

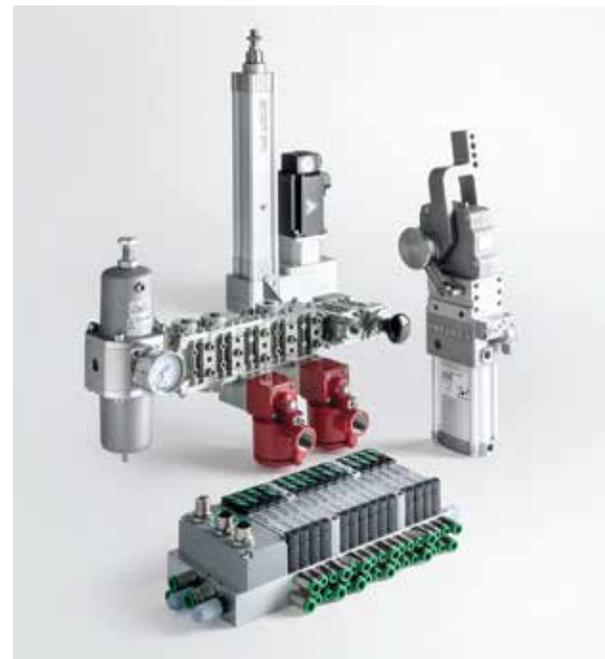
Unit, rivolte all'Automazione Industriale, alla Automazione di Processo per il settore Oil & Gas e petrolchimico e al settore Automotive, per le applicazioni di lastratura. Oltre a una divisione dedicata al vuoto e una alla raccorderia situata a San Marino, una delle aziende storiche del Gruppo Pneumax, la Titan Engineering SpA.

Rapidità e flessibilità nell'azione per la CEO oggi si misurano nella capacità di Pneumax di acquisire nuove competenze e know-how, per garantire di poter implementare tecnologie complementari e approcciare settori differenti, per essere sempre più trasversali pur restando coerenti nell'ambito delle attività dell'azienda. In questa ottica, Pneumax ha recentemente concluso diverse acquisizioni, solo negli ultimi due anni ha rilevato alcuni distributori storici nella zona di Parma e Modena, rispettivamente FIP e FIAP realtà molto importanti nate, cresciute e riconosciute nei rispettivi territori come fornitori di eccellenza di soluzioni per l'automazione. Queste acquisizioni sono state condotte con un passaggio in qualche modo naturale, dato il loro rapporto di oltre 40 anni di collaborazione con Pneumax, in una logica di maturità e continuità. Queste operazioni

di M&A, che proseguiranno nell'anno in corso e caratterizzeranno le strategie del prossimo futuro, consentono a Pneumax di perseguire due obiettivi strategici: da un lato incrementare il presidio del territorio e dall'altro portare al proprio interno nuovo know-how già consolidato.

### ••• Preservare il Made in Italy

La crescita in Pneumax si declina anche sul fronte dei mercati internazionali, dove l'azienda è già presente in tutti le aree di interesse, e dove prosegue pertanto a investire attuando una strategia di ulteriore implementazione. Ad aprile è stata inaugurata una nuova sede in India, in un contesto di mercato strategico e in grande evoluzione. Fin dagli inizi del proprio percorso di internazionalizzazione, Pneumax ha quindi sempre perseguito l'obiettivo di avere delle filiali all'estero che non fossero solamente commerciali, ma con presenza anche di ingegneri locali che dessero valore aggiunto in termini di servizio e vicinanza agli utilizzatori, portando inoltre all'azienda ulteriore know-how relativa-



Alcuni prodotti rappresentativi delle tre Business Unit sulle quali l'azienda si è strutturata.

## SCENARI



Il laboratorio didattico della Pneumax Academy e un'immagine dell'ufficio tecnico dell'azienda.

mente alle peculiarità dei diversi mercati e alle esigenze delle aziende nei diversi Paesi. Esigenze e specificità che vengono soddisfatte anche con piccole produzioni di componenti realizzate localmente, studiate per soddisfare le peculiarità, ad esempio, delle macchine in uso presso le aziende in un determinato Paese. Al di là di queste piccole produzioni locali, Pneumax mantiene però fermamente la scelta di produrre tutto in Italia, per cui l'analisi, la fattibilità e la realizzazione di ogni progetto restano comunque concentrate nell'headquarter di Lurano (BG). "Dobbiamo tutelare il nostro Made in Italy e, in generale, la produzione nel nostro Paese - dichiara al riguardo Bottacini -, in quanto l'Italia ha grandi capacità e professionalità, le possiede e le ha sempre avute, insieme a una grande capacità

creativa, che dobbiamo assolutamente far crescere e mantenere qui". In linea quindi con questa strategia di assoluta difesa dell'italianità, e coerentemente alla volontà di anticipare i rapidi cambiamenti che avvengono sul mercato, Pneumax ha acquistato lo scorso anno un terreno adiacente al sito di Lurano, per un totale di 61 mila m<sup>2</sup>, proprio nell'ottica di essere preparata a strutturarsi ulteriormente per soddisfare le future esigenze, ampliandosi ancora anche nella propria sede centrale in Italia.

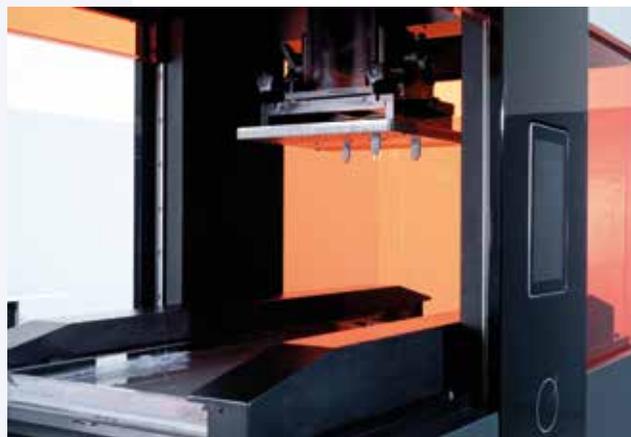
### ••• AI, qualità e sicurezza dei dati

Un altro asset sul quale si sviluppa il percorso di crescita di Pneumax è la focalizzazione sul miglioramento continuo dell'efficienza dei processi interni. Rientra in questo ambito il primo progetto

di adozione dell'Intelligenza Artificiale da parte dell'azienda, che crede moltissimo nella potenza di calcolo offerta dalla tecnologia, implementandola all'interno del dipartimento IT applicata alla cybersecurity. La tecnologia è stata infatti messa al servizio di uno degli asset aziendali più importanti, ovvero i dati e le informazioni di processo e relative ai clienti. Pneumax ha quindi sviluppato un servizio avanzato di network detection and response (NDR) che protegge tutta la rete aziendale cloud e IoT gestendo l'enorme quantità di dati che girano all'interno e all'esterno dell'azienda nella prima fase della supply chain. L'Intelligenza Artificiale viene così già utilizzata in Pneumax per comprendere eventuali scostamenti e rilevare anomalie del comportamento abituale nell'utilizzo dei dati, in

## Stampa 3D per lo sviluppo

Nell'ambito degli investimenti per incrementare l'efficienza interna di processo, Pneumax ha recentemente creato un'area dedicata alla stampa 3D, che verrà ulteriormente implementata e ampliata e dove è stata già introdotta una stampante 3D di ultima generazione, che utilizza la tecnologia della "laser stereolitografia"; attraverso il metodo di scansione a galvanometro si contraddistingue per alta velocità di costruzione e precisione. La sorgente laser emette raggi ultravioletti che solidificano strato su strato la resina fotosensibile garantendo massima precisione e parametri meccanici spesso migliorativi rispetto alle versioni ottenibili con tecniche di stampaggio tradizionali. Fortemente voluta dalla CEO Bottacini, l'adozione della stampa 3D ha per Pneumax un valore enorme, trovando applicazione non solo nella produzione di piccoli lotti e di componenti speciali fuori standard, ma soprattutto nella prototipazione. L'Additive Manufacturing consente infatti all'azienda di accorciare enormemente il lead time di nuove soluzioni, sperimentando ad esempio nuovi design dei canali delle valvole, per testarne quindi più velocemente le performance e accelerare lo studio e lo sviluppo di nuovi prodotti.



base a un'analisi comportamentale storica sull'uso del dato stesso. L'analisi viene fatta sulla mole di Big Data che include una miriade di processi e di dati presenti all'interno di tutto l'ecosistema dell'azienda, che viene così costantemente controllata e monitorata come fosse sotto una grande cupola protettiva che identifica qualsiasi potenziale attacco, bloccandolo tempestivamente. Già implementato e pienamente operativo dal 2023 presso l'headquarter di Lurano e in tutte le filiali italiane, il sistema è attualmente in estensione anche presso le filiali Pneumax nel mondo.

Un altro processo core per l'azienda è rappresentato dal controllo della qualità: in questo ambito è stato fatto nel 2023 un importante investimento per introdurre un macchinario all'avanguardia, di derivazione dall'industria medica, per impiegare la tomografia nel controllo dei materiali usati per realizzare i componenti. La macchina consente in pratica di effettuare la TAC sui materiali, per escludere la presenza di imperfezioni, in aggiunta a tutte le misure e controlli standard che l'azienda da sempre esegue. Un nuovo asset cruciale che viene ora impiegato per migliorare ulteriormente il filone della qualità, che rappresenta uno dei pilastri in Pneumax a prescindere dall'ambito tecnologico e settoriale di pertinenza, e che deve contraddistinguere indistintamente tutta la produzione.

### ••• Pneumax Academy

La formazione e la valorizzazione delle competenze è un altro importantissimo tassello nella strategia di Pneumax. "Da sempre crediamo moltissimo nell'importanza della formazione, non solo per accrescere le competenze delle nostre persone ma anche per far crescere le nuove generazioni e arricchire il territorio in cui ci troviamo - indica con orgoglio Rossella Bottacini -: un'area a grandissima concentrazione industriale, che offre pertanto un importante bacino di competenze e conoscenza. Per questo abbiamo appena



La macchina per tomografia utilizzata per il controllo della qualità, uno scorcio di un reparto produttivo in Pneumax.

creato la nostra Academy interna, che ha ricevuto all'inizio dello scorso aprile la certificazione Cetop (associazione europea delle aziende operanti nel settore della potenza fluida ndr.)". La creazione dell'Academy Pneumax va quindi oggi a dare forma strutturata alle attività di formazione che da anni l'azienda già offre, con rapporti con Università, ITS e istituti tecnici della provincia e del territorio, ma anche con laboratori per le scuole che si trovano in tutta Italia e all'estero. Un esempio di questa importante attività di networking è costituito dalla collaborazione con la Lodz University of Technology sullo studio dei campi elettromagnetici; oltre ai i laboratori realizzati per gli ITS situati in Lombardia e in Veneto e che hanno consolidato un rapporto che ci vede partecipare come soci nella stessa Fondazione ITS Meccatronica Lombardia per rendere strutturale

anche questo rapporto di collaborazione. La neonata Academy Pneumax è guidata da un responsabile dedicato dell'azienda ed è dotata di più spazi all'interno della sede di Lurano, tra cui un'aula con speciali banchi didattici realizzati dalla divisione industrializzazione di Pneumax e attrezzati con tutta l'automazione necessaria per effettuare esercitazioni pratiche. L'offerta formativa dell'Academy è attualmente in fase di definizione, con la prospettiva di poter proporre non solo percorsi formativi per le scuole e gli istituti, oltre all'opportunità di effettuare parte dei loro laboratori nell'Academy Pneumax, rendendo ancora più stretto il dialogo con gli istituti stessi; ma contemplando anche la possibilità di studiare corsi specializzati per le esigenze di formazione nella pneumatica espresse dai professionisti delle aziende.